



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

15 maggio 2024

IN PRIMO PIANO:

- Lo sport sociale entri nelle politiche europee. Il presidente Uisp ha preso parte alla presentazione dell'appello ai candidati alle elezioni europee, presentato dal Forum del Terzo settore. Su [Uisp Nazionale](#), [Settimana Sport](#)
- Bicincittà successo per l'edizione 2024: [IlGiunco](#), [GrossetoSport](#), [News24](#), ad Alessandria il 19 maggio si pedala per una città più sicura e inclusiva [RadioGold](#), a Firenze il 25 maggio tutti in bicicletta [MET](#); [il video Uisp Arezzo](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Open Olympics 2026, al via il monitoraggio civico. presentati i dati del primo report di monitoraggio delle opere relative ai Giochi Milano Cortina 2026. Su [Libera](#), [Redattore sociale](#), [Il Fatto Quotidiano](#)
- Superbonus, il Terzo settore: «Soluzione del Governo inadeguata, penalizza il non profit». Su [Corriere della sera Buone Notizie](#)
- Servizio civile, il Governo rischia di lasciare a casa decine di migliaia di giovani. Su [Vita](#)

- Parigi e il sogno di riabbracciare la famiglia: Iman Mahdavi e la partecipazione olimpica con la squadra dei rifugiati. Su [SportMediaset](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Grosseto ospita le finali di volley under 16 femminile Uisp](#)
- Pallacanestro Uisp Udine: [scattano finalmente le tanto attese Final Four Regionali Uisp](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Rieti, spettacoli per i parchi del Lazio. [Danza del ventre all'anfiteatro di Farnese \(VT\)](#)
- [Biliardo Uisp Ferrara](#)
- [Uisp Lazio presente al Villaggio dello sport al Parco Regionale dell'Appia Antica](#)



Nazionale

Lo sport sociale entri nelle politiche europee

Il presidente Uisp ha preso parte alla presentazione dell'appello ai candidati alle elezioni europee, presentato dal Forum del terzo settore

Il Forum del terzo settore ha presentato martedì 14 maggio l'appello **“Per un'Europa democratica, solidale e sostenibile”** in vista delle elezioni del Parlamento europeo. Il documento sarà discusso nelle prossime settimane con i candidati italiani delle varie forze politiche. All'evento di presentazione, che si è tenuto on line, ha partecipato anche Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, come membro del Coordinamento del forum terzo settore

[GUARDA IL VIDEO DELL'INTERVENTO DI TIZIANO PESCE](#)

"Voglio cogliere l'occasione di questo incontro per proporre un breve focus, all'interno della cornice del nostro appello ai candidati alle prossime elezioni europee, sui temi più specifici dello sport sociale - ha detto Pesce - un ambito di attività e di intervento in cui si trova ad operare un terzo dei sodalizi del terzo settore del nostro Paese, organizzato in reti associative che rappresentano una fondamentale risorsa sociale. Lo sport sociale può essere sempre di più protagonista nei cambiamenti epocali in atto e nel sostenere un nuovo sviluppo al servizio delle persone, nell'includere, nel promuovere coesione delle nostre comunità, sostenibilità ambientale, economica e sociale, solidarietà, convivenza civile, pace; inoltre può contribuire a migliorare la partecipazione e la stessa democrazia. Il recente riconoscimento del valore educativo e sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme, entrato con questo nuovo importante comma dell'articolo 33 in Costituzione, ci affida nuove responsabilità nel continuare a contrastare quei pregiudizi verso lo sport che, nonostante importanti passi in avanti, restano ancora nella cultura di parte della politica del nostro Paese. L'attività sportiva e fisica viene spesso ancora considerata un mero disimpegno, un esclusivo piacere individuale e non, invece,

come uno degli elementi che appartengono ai progetti di vita di decine di milioni di cittadine e cittadini di ogni età, indispensabile per promuovere veri diritti di cittadinanza, salute, welfare generativo, benessere di comunità, che contrasta disuguaglianza e povertà. Lo sport, visto nella sua dimensione economica, sta dimostrando di poter creare anche nuove opportunità lavorative, di saper stimolare nuove attività di tipo imprenditoriale, anche attraverso la valorizzazione di processi di innovazione sociale e tecnologica".

"Su questo ambito di intervento sociale mettiamo a disposizione il percorso avviato a suo tempo proprio all'interno del Forum nazionale del terzo settore, e condiviso con alcuni parlamentari europei e le parti sociali, sindacali e datoriali, insieme a Pietro Barbieri, vice presidente del gruppo 3 del Cese-Comitato Economico e Sociale Europeo e relatore del parere di iniziativa sul valore dello sport, con il supporto di Vincenzo Manco in qualità di esperto e responsabile del Centro studi Uisp, che ha condotto all'approvazione nel marzo del 2022 da parte del Cese del parere di iniziativa ["L'azione dell'UE per il periodo post Covid-19: migliorare la ripresa attraverso lo sport"](#)". Con questo documento il Cese ha sollecitato, e sollecita, l'Unione Europea a rendere più visibili nella politica comunitaria proprio i valori che lo sport e l'attività fisica rappresentano, garantendo loro piena dignità al pari delle altre politiche europee. Non solo quindi politiche di coesione, ma un vero percorso di emancipazione, ovvero la visione di una vera e propria transizione sportiva, che valorizzi significativamente l'impatto prodotto sulla salute, sul benessere delle persone e sulla qualità della vita, attraverso un necessario e nuovo approccio strategico nella costruzione di una società più resiliente e sostenibile, pienamente integrato nelle strategie di sviluppo economico e sociale, intrecciando legami intersettoriali più ampi, in particolare con la salute pubblica, l'istruzione e l'inclusione sociale".

Pesce ha poi ricordato le raccomandazioni del Comitato economico sociale europeo:

- **includere il tasso di deprivazione sportiva – ovvero il tasso di esclusione dalla fruibilità di un bene necessario, il diritto alla pratica sportiva - nell'elenco degli indici di Eurostat per misurare la deprivazione materiale;**
- **rendere accessibili al settore sportivo tutti i finanziamenti dell'UE per il periodo 2021-2027, considerando lo sport e l'attività fisica come un investimento per il benessere individuale e collettivo delle comunità;**
- **prevedere un aumento della quota dell'importo totale dei finanziamenti destinata allo sport e alla cooperazione intersettoriale, compreso lo sport, nel programma Erasmus+ con l'auspicio di una maggiore redistribuzione delle risorse tra lo sport agonistico di alta prestazione e quello di promozione sociale (e su questo punto sappiamo o quanta strada ci sia ancora da percorrere all'interno del sistema sportivo italiano...);**
- **sviluppare piani per assistere soprattutto l'attività sportiva di base in caso di crisi ed emergenze, poiché è quella che svolge una funzione inclusiva nei confronti delle persone con disabilità e in condizioni di fragilità e vulnerabilità, oltre a creare una significativa interazione interculturale;**
- **favorire il sostegno delle reti di cittadinanza attiva nella realizzazione di tali obiettivi a livello locale, attraverso partenariati e coprogettazione tra politiche pubbliche e reti, al fine di attivare forme di innovazione sociale, valorizzando le esperienze di amministrazione condivisa e sussidiarietà circolare e incoraggiando la partecipazione delle organizzazioni e parti sociali.**

"Questo parere d'iniziativa del CESE, il primo, sui temi dello sport e della cultura motoria, ad essere promosso dalle organizzazioni della società civile - ha concluso Pesce - ha però bisogno di essere recepito e attuato, restando in attesa di direttive e di linee guida da parte dell'Unione Europea".



LO SPORT SOCIALE ENTRI NELLE POLITICHE EUROPEE

Il Forum del Terzo settore ha presentato martedì 14 maggio l'appello "Per un'Europa democratica. All'evento di presentazione, che si è tenuto on line, ha partecipato anche Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp

Il Forum del Terzo settore ha presentato martedì 14 maggio l'appello "Per un'Europa democratica, solidale e sostenibile" in vista delle elezioni del Parlamento europeo. Il documento sarà discusso nelle prossime settimane con i candidati italiani delle varie forze politiche. All'evento di presentazione, che si è tenuto on line, ha partecipato anche Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, come membro del Coordinamento del Forum Terzo settore

Divertimento, sport e sostenibilità: Bicincittà fa di nuovo il pieno di consensi

GROSSETO – Grande successo per l'edizione 2024 di Bicincittà Uisp a Grosseto. Associata alla manifestazione Bimbibici della Fiab ha visto pedalare lungo le strade della città 150 persone unite dallo stesso fine: divertirsi promuovendo la mobilità sostenibile e uno stile di vita sano, oltre ad aiutare il volontariato. Uisp e Fiab si sono infatti unite per il terzo anno nel sostenere il Giro d'Italia delle cure palliative pediatriche e per dare maggiore forza ad una raccolta fondi a favore di Abio Grosseto, partner dell'evento assieme a Fondazione Maruzza, Fondazione Villa Elena Maria, associazione La Farfalla e Comune di Grosseto. L'arrivo e la partenza sono stati nella sede Uisp di viale Europa, con tappe nel centro storico e alla Conad di via Scansanese, dove il supermercato ha offerto un rinfresco.

“Per la Uisp è una manifestazione molto importante, abbiamo ormai superato i 25 anni – ricorda Olinto Fedi, lo storico organizzatore dell'evento – ci impegnamo da tanto tempo e ci piace continuare a farlo, anche per permettere ai partecipanti di pedalare in luoghi meno conosciuti della nostra città”.

“La missione comune che abbiamo – aggiunge Angelo Fedi, presidente di Fiab Grosseto – è di ribadire l’importanza di una mobilità diversa e fattibile, molto più a misura d’uomo. Le città sono assediate dalle auto e questo significa vita non più sostenibile, soprattutto per i bambini. La bici è un’alternativa che rende la vita più felice, per tutti. Eventi come questo siano anche momenti di riflessione”.



Dopo Grosseto, Bicincittà ha fatto tappa anche a Castiglione della Pescaia

Lo spostamento della pedalata Uisp per maltempo dalla storica data del Primo Maggio non ha aiutato gli organizzatori, ma una cinquantina di partecipanti sono comunque voluti essere presenti al via della manifestazione. Che, per il 22esimo anno, è stata organizzata dalla Uisp, in collaborazione con il Comune di Castiglione della Pescaia. Benefico, come sempre, il fine: il ricavato sarà devoluto a Croce Rossa e Misericordia di Burano e all’associazione Insieme in Rosa.

“Una bellissima collaborazione che si rinnova – afferma il sindaco di Castiglione della Pescaia, Elena Nappi – per un evento che è perfetto per i pilastri della nostra attività: politica ambientale, mobilità sostenibile, sport, salute e benessere a partire dai più piccoli che vanno coinvolti per promuovere una vita più sana”. “Bicincittà – ricorda il sindaco – si inserisce nella decima edizione delle Giornate europee dello sport che hanno come obiettivo quello di promuovere il territorio non in periodi diversi dall’alta stagione”.

Per il presidente Uisp, Sergio Perugini è tempo di un bilancio. “Bicincittà a Grosseto è stata un successo – afferma – a Castiglione della Pescaia abbiamo avuto meno partecipanti, ma succede sempre così quando ci sono rinvii e vengono fissate nuove date”. “E’ stato comunque un appuntamento importante – aggiunge Perugini – che ci ha portato a pedalare a Castiglione della Pescaia raggiungendo Riva del Sole, rinforzando ulteriormente la storica collaborazione con l’amministrazione comunale”.



Successo di Bicincittà. Centinaia di due ruote hanno invaso Latina. La manifestazione della Uisp in 43 città

Di **Redazione** - 14/05/2024

E' stato bello vedere tanti ciclisti, anche mamme con bambini invadere Latina in occasione della Bicincittà, una manifestazione nazionale che richiama la passione e l'impegno della Uisp per città più vivibili, a misura di cittadino, per una migliore qualità della vita di tutte e di tutti – dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp – Migliaia di due ruote hanno invaso le città, i luoghi d'arte e della cultura, le piazze e le periferie urbane, all'insegna del movimento, del benessere, di una socialità positiva, fatta di buone relazioni, di rinnovata umanità. Le biciclette possono cambiare e migliorare il volto delle nostre città e la qualità della vita di tutti i giorni, il nostro contributo è quello di diffonderne l'uso e di promuoverne la cultura. Si va in bici per migliorare la propria salute, per guardarsi intorno e godere del panorama, ma anche per combattere l'inquinamento e il traffico automobilistico". Una pedalata aperta a tutti, non competitiva, che si svolge su percorsi urbani o nei parchi, su distanze variabili dai 5 ai 20 chilometri. E' stato un vero successo per chi ama la bicicletta e non solo. Latina così è sembrata più bella, più gioiosa.

The logo for RadioGold NEWS ALESSANDRIA. The word "RadioGold" is in a large, bold, sans-serif font, with "Radio" in grey and "Gold" in orange. Below it, "NEWS ALESSANDRIA" is written in a smaller, bold, sans-serif font, with "NEWS" in grey and "ALESSANDRIA" in orange.

Bimbimbici & Bicincittà: il 19 maggio si pedala per una città più sicura e inclusiva

ALESSANDRIA – FIAB Alessandria e UISP si uniscono per “*Bimbimbici & Bicincittà*”, la manifestazione che domenica 19 maggio farà pedalare adulti e bambini per le vie di Alessandria per promuovere una mobilità attiva e sollecitare la creazione di strade più sicure e accessibili per tutti.

L'appuntamento è alle 09.30 in piazza Santa Maria di Castello. Poi si pedalerà fino al parco Carrà in un'atmosfera festosa arricchita dallo spettacolo dell'Associazione Aleramica Alessandrina e dall'animazione di Lello Clown. L'invito è a portare fischietti, campanacci, tamburi e trombette per contribuire a diffondere la festa lungo il percorso e a portare il pranzo al sacco per rimanere al parco Carrà anche al pomeriggio.

Parteciperanno alla manifestazione numerose associazioni ed enti: Il Sole dentro, Associazione Aleramica Alessandrina, Museo AcdB Alessandria Città delle Biciclette, Azienda Ospedaliera Universitaria (A.O.U.) Alessandria, ASL AL Alessandria, ICS, Associazione Sine Limes, Lello Clown (Fem Spettacoli), con il patrocinio del Comune di Alessandria.

La sicurezza dei partecipanti è una priorità, e a tale scopo la pattuglia della Croce Rossa in bicicletta scorterà la manifestazione, mentre il gruppo ciclistico I Bric supporterà lo svolgimento della pedalata.

Grazie all'ASL di Alessandria all'arrivo verrà donato un campanellino alle bambine e bambini partecipanti.

L'accesso alla pedalata è gratuito e aperto a tutti. In caso di pioggia alla partenza, l'evento sarà rimandato.

Per ulteriori informazioni, contattare: cell 3387875918; info@gliamicidellebici.it



Firenze, arriva la 36 esima edizione di 'Bicincittà' - Avviso di conferenza stampa

Martedì 21 maggio, alle ore 12, presso le Pavoniere di Firenze (viale della Catena 2)

Martedì 21 maggio, alle ore 12, presso le Pavoniere di Firenze (viale della Catena 2) sarà presentata alla Stampa la 36 esima edizione di 'Bicincittà', evento organizzato dalla Uisp e patrocinato anche dalla Città Metropolitana di Firenze.



OPEN OLYMPICS 2026

Presentati i dati del primo report di monitoraggio delle opere relative ai Giochi Milano Cortina 2026

Oltre 5 miliardi e 720 milioni di euro. Un miliardo e 600 milioni per la realizzazione dei Giochi e altri 4 miliardi e 120 milioni per le opere connesse (il 68% assorbite da 45 opere stradali per un costo che supera i 2 miliardi e 816 milioni di euro totali). La Lombardia da sola assorbe circa la metà delle opere (il 52%) e dei relativi costi (47%); il Veneto si contraddistingue per ospitare le 13 opere (16% del totale) dal costo complessivamente superiore (il 33% dei costi totali); le opere che si terranno sul territorio della sola Provincia autonoma di Bolzano sono numericamente superiori a quella dell'intero Veneto (14 in Alto Adige, 13 in Veneto). La fotografia di spesa per i XXV Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina del 2026 è stata scattata da una rete di 20 associazioni nazionali e territoriali in occasione della presentazione a Pieve di Cadore (in piena zona dei Giochi) del report che lancia la campagna “Open Olympics 2026. Vogliamo i Giochi invernali Milano Cortina trasparenti, legali, rendicontabili”.

[Leggi il Report con i dati divisi per regione e le proposte](#)

“I numeri che presentiamo - dichiara la rete di associazioni - non hanno la pretesa di essere un resoconto puntuale e completo delle opere connesse ai Giochi, altrimenti cadrebbe il senso della richiesta di trasparenza e conoscibilità che rivolgiamo al decisore tramite la petizione Open Olympics, visto che non esiste un elenco unico istituzionale che ci informi su questo. Del resto non spetta a noi, società civile, il compito di fornire un elenco delle opere e del loro costo. In più, molte opere saranno subappaltate, rendendo ancora più difficile il lavoro di reperimento dati. Il nostro scopo del fornire questi dati sta nel far suonare un allarme: stiamo parlando di una mole enorme di risorse e di progettazioni, in grado di cambiare il volto dei territori per come lo conosciamo oggi.” Una preoccupazione che ha fatto eco negli interventi durante la presentazione dell'appello di presidenti e rappresentanti delle venti sigle aderenti, tra cui realtà nazionali come Libera, Legambiente, CIPRA Italia, Mountain Wilderness Italia, CAI centrale. A queste, si uniscono una pluralità di sigle rappresentanti le comunità territoriali e locali: **“Sono loro i veri protagonisti di questa richiesta, perché questa è casa loro. Ma i Giochi sono di tutti e chiunque ha il diritto di sapere che cosa sta accadendo”,** commenta don Luigi Ciotti, presidente di Libera.

“La nostra richiesta non può rimanere inevasa perché abbiamo sia il diritto di sapere come cambiano i territori luogo dei Giochi che la responsabilità di monitorare le opere. Vogliamo avere la certezza di un utilizzo responsabile delle risorse, al fine di valutarne adeguatamente l’impatto sulle nostre vite e sull’ambiente e assicurarci che nessuna di queste risorse si disperda in opacità o inefficienza, scoraggiando qualunque volontà di infiltrazione

criminale, di stampo mafioso o corruttivo, e garantendo che vengano evitate spese inutili”.

Quanto alla trasparenza “spesso risulta estremamente complesso capire dove siano i dati, essendo costretti a giocare a “ping pong” tra portali e siti diversi. Di troppe opere non sappiamo, infine, quando saranno pronte e quale utilizzo avranno anche nel futuro - si legge nell’appello - così come è difficile comprendere chi sono i responsabili di un’opera, spesso anche divisa in lotti, e come i commissariamenti condizionino le regole del gioco. Quasi sempre non sappiamo il perché della realizzazione delle opere, in quanto non ammessi al prendere parte alla decisione pubblica, né possiamo effettivamente valutarne l’impatto”, continua l’appello. Da qui la richiesta: “chiediamo un impegno concreto: piena trasparenza sull’evento olimpico e paralimpico e sulle opere connesse” e che si traduce secondo i promotori, in un “Portale unico della trasparenza dei Giochi invernali Milano Cortina 2026, che ci metta in grado sia di comprendere, opera per opera e in formati di dato aperti, i passaggi e l’iter delle stesse, le spese relative all’organizzazione e promozione dei Giochi”.

Le 20 sigle rivolgono il forte appello “a tutti i soggetti coinvolti, dal Comitato Olimpico Internazionale al CONI, dalla SIMICO S.p.A ad Anas S.p.A, dalla Fondazione Milano Cortina 2026 al Ministero per lo sport e i giovani del Governo Italiano, dalle Regioni ai diversi enti locali coinvolti”. Forte infine il richiamo ai principi guida dei Giochi: “Chiediamo che trasparenza, integrità e lealtà, i massimi valori dello sport per come sanciti nell’“Agenda Olimpica 2020+5”, siano anche le precondizioni alla realizzazione delle opere connesse ai Giochi”.

Durante la campagna promotori daranno il via ad una iniziativa di monitoraggio civico a prescindere dalla risposta che si otterrà perché “il nostro fine ultimo non è quello di alimentare un generico atto di accusa, ma di garantire la salvaguardia del bene comune”.

LA RETE PROMOTRICE DELLA CAMPAGNA

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, Commissione Internazionale per la protezione delle Alpi - CIPRA Italia, Club Alpino Italiano - CAI centrale, Legambiente, WWF Italia, Italia Nostra, Mountain Wilderness Italia, Club Alpino Italiano - CAI Alto Adige, Società Alpinisti Tridentini - SAT, Alpenverein Südtirol - AVS, Federazione “Heimatpflegeverband Südtirol”, Dachverband für Natur- und Umweltschutz in Südtirol - OVN, Plattform Pro Pustertal - PPP, Protect Our Winters Italia, PFAS.land - Informazione e azione contro i crimini ambientali, Gruppo Promotore Parco delle Marmarole Antelao Sorapiss - oggi Parco del Cadore, Peraltrestrade Dolomiti – Comitato Carnia-Cadore – PAS Dolomiti, Gruppo di Acquisto Solidale “El Ceston”, Associazione culturale Gruppo d’acquisto solidale “Il Tarlo”, Umweltring Pustertal.

**"Sei un'organizzazione e vuoi aderire alla campagna? Scrivi a
common@libera.it"**



14 maggio 2024 ore: 12:13

Open Olympics 2026, al via il monitoraggio civico

La campagna internazionale è promossa da 20 organizzazioni, tra cui Libera, Wwf Italia, Italia Nostra, Legambiente, Cai. “Vogliamo i Giochi invernali Milano Cortina trasparenti, legali, rendicontabili”. Investimenti per quasi 6 milioni di euro

ROMA – Giochi olimpici invernali “trasparenti, legali, rendicontabili”: è quanto chiedono le 20 organizzazioni promotrici della campagna internazionale di monitoraggio civico “Open Olympics 2026”, in vista dei Giochi invernali Milano Cortina. Tante le risorse in gioco, secondo i dati del primo **report**: oltre 5 miliardi e 720 milioni di euro. Un miliardo e 600 milioni per la realizzazione dei Giochi e altri 4 miliardi e 120 milioni per le opere connesse (il 68% assorbite da 45 opere stradali per un costo che supera i 2 miliardi e 816 milioni di euro totali). La Lombardia da sola assorbe circa la metà delle opere (il 52%) e dei relativi costi (47%); il Veneto si contraddistingue per ospitare le 13 opere (16% del totale) dal costo

complessivamente superiore (il 33% dei costi totali); le opere che si terranno sul territorio della sola Provincia autonoma di Bolzano sono numericamente superiori a quella dell'intero Veneto (14 in Alto Adige, 13 in Veneto).

A fronte di investimenti di questa portata, la campagna si rivolge a tutti i soggetti internazionali e nazionali coinvolti, chiedendo “un portale unico della trasparenza”, che permetta di monitorare l'impatto economico e territoriale di Olimpiadi e Paralimpiadi.

“I numeri che presentiamo - dichiara la rete di associazioni - non hanno la pretesa di essere un resoconto puntuale e completo delle opere connesse ai Giochi, altrimenti cadrebbe il senso della richiesta di trasparenza e conoscibilità che rivolgiamo al decisore tramite la petizione Open Olympics, visto che non esiste un elenco unico istituzionale che ci informi su questo. Del resto non spetta a noi, società civile, il compito di fornire un elenco delle opere e del loro costo. In più, molte opere saranno subappaltate, rendendo ancora più difficile il lavoro di reperimento dati. Il nostro scopo nel fornire questi dati sta nel far suonare un allarme: stiamo parlando di una mole enorme di risorse e di progettazioni, in grado di cambiare il volto dei territori per come lo conosciamo oggi.” Una preoccupazione che ha fatto eco negli interventi durante la presentazione dell'appello di presidenti e rappresentanti delle venti sigle aderenti, tra cui realtà nazionali come Libera, Legambiente, CIPRA Italia, Mountain Wilderness Italia, Italia Nostra, CAI centrale. A queste, si uniscono una pluralità di sigle rappresentanti le comunità territoriali e locali: “Sono loro i veri protagonisti di questa richiesta, perché questa è casa loro. Ma i Giochi sono di tutti e chiunque ha il diritto di sapere che cosa sta accadendo”, commenta don Luigi Ciotti, presidente di Libera.

“Il diritto di sapere e la responsabilità di monitorare”

“La nostra richiesta non può rimanere inevasa perché abbiamo sia il diritto di sapere come cambiano i territori luogo dei Giochi che la responsabilità di monitorare le opere. Vogliamo avere la certezza di un utilizzo responsabile delle risorse, al fine di valutarne adeguatamente l'impatto sulle nostre vite e sull'ambiente e assicurarci che nessuna di queste risorse si

disperda in opacità o inefficienza, scoraggiando qualunque volontà di infiltrazione criminale, di stampo mafioso o corruttivo, e garantendo che vengano evitate spese inutili”, si legge ancora nel report.

Quanto alla trasparenza “spesso risulta estremamente complesso capire dove siano i dati, essendo costretti a giocare a “ping pong” tra portali e siti diversi. Di troppe opere non sappiamo, infine, quando saranno pronte e quale utilizzo avranno anche nel futuro - si legge nell’appello - così come è difficile comprendere chi sono i responsabili di un’opera, spesso anche divisa in lotti, e come i commissariamenti condizionino le regole del gioco”. “Quasi sempre non sappiamo il perché della realizzazione delle opere, in quanto non ammessi al prendere parte alla decisione pubblica, né possiamo effettivamente valutarne l’impatto”, continua l’appello. Da qui la richiesta di “un impegno concreto: piena trasparenza sull’evento olimpico e paralimpico e sulle opere connesse”.

Un Portale unico della trasparenza

I promotori chiedono, in particolare, un “Portale unico della trasparenza dei Giochi invernali Milano Cortina 2026, che ci metta in grado sia di comprendere, opera per opera e in formati di dato aperti, i passaggi e l’iter delle stesse, le spese relative all’organizzazione e promozione dei Giochi”. Le 20 sigle rivolgono il forte appello “a tutti i soggetti coinvolti, dal Comitato Olimpico Internazionale al CONI, dalla SIMICO S.p.A ad Anas S.p.A, dalla Fondazione Milano Cortina 2026 al Ministero per lo sport e i giovani del Governo Italiano, dalle Regioni ai diversi enti locali coinvolti”. Forte infine il richiamo ai principi guida dei Giochi: “Chiediamo che trasparenza, integrità e lealtà, i massimi valori dello sport per come sanciti nella “Agenda Olimpica 2020+5”, siano anche le precondizioni alla realizzazione delle opere connesse ai Giochi”. A chiusura dell’evento di Pieve, i promotori rilanciano una nuova iniziativa di monitoraggio civico (realizzato anche un laboratorio pomeridiano dedicato), a prescindere dalla risposta che si otterrà. “Il nostro fine ultimo non è quello di alimentare un generico atto di accusa, ma di garantire la salvaguardia del bene comune”, la chiosa finale.

Il report di monitoraggio completo è disponibile [qui](#)

Olimpiadi, il report: una torta da 5,7 miliardi. Sport? No, il 68% è per le strade. Don Ciotti: “Muovono appetiti, mafie abili a camuffarsi”

“Le organizzazioni mafiose sono molto abili, sono brave a camuffarsi. Loro ci sanno fare, loro arrivano. Dal momento in cui è stato dato l’annuncio delle Olimpiadi si sono mossi appetiti, interessi, investimenti. Lo ha detto il procuratore nazionale antimafia, indicando l’aumento della presenza della mafia nel Nord Italia e indicando anche le regioni. Ci siamo dentro pure noi”. Da Pieve di Cadore, il suo paese di nascita, don Luigi Ciotti, fondatore del gruppo Abele e di Libera, lancia un allarme in vista dei Giochi Invernali di Milano-Cortina 2026. Lo fa durante un dibattito promosso da una ventina di associazioni che hanno dato vita a una piattaforma per raccogliere dati e chiedere trasparenza nella messa a disposizione da parte degli enti pubblici di progetti, bilanci, documenti, riguardanti il grande circo dello sport. È una torta miliardaria che non solo attira interessi mafiosi, ma sfida la politica ad attuare una gestione trasparente, onesta e senza sprechi di una colossale montagna di soldi. “Non siamo contro lo sport, che anzi è gioia, promuove l’unità, è una festa – ha detto don Ciotti – ma di fronte alle povertà e alle guerre, vorremmo una scelta di essenzialità e sobrietà, ad esempio l’utilizzo delle strutture esistenti, come era consigliato dal Cio”. Il riferimento implicito è alla pista da bob di Cortina, la cui costruzione è appena iniziata, e che costerà 125 milioni di euro, Iva esclusa.



Olimpiadi, il report: una torta da 5,7 miliardi. Sport? No, il 68% è per le strade. Don Ciotti: “Muovono appetiti, mafie abili a camuffarsi”

di Giuseppe Pietrobelli | 15 MAGGIO 2024

“Le organizzazioni mafiose sono molto abili, sono brave a camuffarsi. Loro ci sanno fare, loro arrivano. Dal momento in cui è stato dato l’annuncio delle Olimpiadi si sono mossi appetiti, interessi, investimenti. Lo ha detto il procuratore nazionale antimafia, indicando l’aumento della presenza della mafia nel Nord Italia e indicando anche le regioni. Ci siamo dentro pure noi”. Da Pieve di Cadore, il suo paese di nascita, don Luigi Ciotti, fondatore del gruppo Abele e di Libera, lancia un allarme in vista dei Giochi Invernali di Milano-Cortina 2026. Lo fa durante un dibattito promosso da una ventina di associazioni che hanno dato vita a una piattaforma per raccogliere dati e chiedere trasparenza nella messa a disposizione da parte degli enti pubblici di progetti, bilanci, documenti, riguardanti il grande circo dello sport. È una torta miliardaria che non solo attira interessi mafiosi, ma sfida la politica ad attuare una gestione trasparente, onesta e senza sprechi di una colossale montagna di soldi. “Non siamo contro lo sport, che anzi è gioia, promuove l’unità, è una festa – ha detto don Ciotti – ma di fronte alle

povertà e alle guerre, vorremmo una scelta di essenzialità e sobrietà, ad esempio l'utilizzo delle strutture esistenti, come era consigliato dal Cio". Il riferimento implicito è alla pista da bob di Cortina, la cui costruzione è appena iniziata, e che costerà 125 milioni di euro, Iva esclusa.

UNA TORTA DA 5,7 MILIARDI – Le associazioni hanno raccolto in un dossier i dati disponibili, ossia quelli desunti dai documenti ufficiali. Lo definiscono un proto-monitoraggio civico perché, spiegano, “non sappiamo quale sia effettivamente il totale delle opere: ne abbiamo contate 79, ma non esiste un elenco unico istituzionale. È difficile comprendere chi siano i responsabili di un’opera, spesso divisa in lotti, non sappiamo il perché della loro realizzazione e risulta estremamente complesso capire dove siano i dati. Ma soprattutto non sappiamo di troppe opere quando saranno pronte e che utilizzo avranno”. Per questo chiedono di predisporre un portale unico. L’invito è lanciato a Cio, Coni, Fondazione Milano-Cortina 2026, Società Infrastrutture Milano-Cortina, Anas e Ministero dello sport. Un primo calcolo indica in 5 miliardi 720 milioni di euro la spesa totale per le Olimpiadi: un miliardo 600 milioni per l’organizzazione e realizzazione dei giochi, 4 miliardi 120 milioni per le opere connesse. La prima cifra è in carico a Fondazione Milano Cortina e dovrebbe, a pareggio di bilancio, essere coperta da finanziamenti del Cio, diritti televisivi, sponsor e biglietti. Gli altri 4 miliardi sono costituiti solo in parte da impianti sportivi, la maggioranza va a strade e ferrovie.

ALLA LOMBARDIA LA FETTA MAGGIORE – Da sola la Lombardia spende quasi la metà dei soldi. Si tratta di 1,9 miliardi per 41 opere, pari al 47 per cento del totale di spesa (il 52 per cento delle opere). In Veneto la spesa è di 1,4 miliardi per 13 opere, il 33 per cento della spesa totale e il 16 per cento delle opere. La Provincia Autonoma di Bolzano spenderà 428 milioni, per 14 opere, il 10,5 per cento della spesa e il 18 per cento delle opere. La Provincia Autonoma di Trento spenderà 393 milioni per 11 opere, pari al 9,5 per cento della spesa e al 14 per cento delle opere. Sulle spese del Veneto incidono soprattutto la variante di Longarone e la variante di Cortina d'Ampezzo (quasi un miliardo) che forse non saranno nemmeno cantierizzate prima dei Giochi.

PER LE STRADE IL 68 PER CENTO – Interessante l'analisi della tipologia di interventi. Per le 24 opere sportive, essenziali allo svolgimento delle Olimpiadi (pista da bob, palazzetti, piste...), i 542 milioni di euro equivalgono al 13,4 per cento della spesa e al 30,5 per cento del numero di opere. La fetta maggiore va alle 45 opere stradali: assorbiranno 2,8 miliardi di euro, il 68,3 per cento della spesa e il 57 per cento del numero totale. Le opere ferroviarie (8) impiegheranno 711 milioni, il 17 per cento della spesa totale. Le due linee elettriche incidono per 53 milioni di euro, l'1,3 per cento della spesa. In Lombardia, delle 41 opere, 14 sono sportive (187 milioni), 25 stradali (1,3 miliardi di euro), 2 ferroviarie (450 milioni). In Veneto sono previste cinque opere sportive (216 milioni), ma la parte maggiore è costituita dalle 5 opere stradali (1,1 miliardi) che assorbono l'80 per cento di tutti i soldi spesi in regione. Anche in provincia di Bolzano la spesa maggiore riguarda le 11 opere stradali (238 milioni di euro, pari al 55,5 per cento), mentre le opere sportive con 48 milioni sono solo l'11,5 per cento della spesa, quelle ferroviarie il 32 per cento (138 milioni). In provincia di Trento le quattro

opere sportive per 90 milioni raggiungono il 23 per cento del totale, le quattro opere stradali (189 milioni) invece il 48 per cento e quelle ferroviarie (66 milioni) il 17 per cento.

QUANTO COSTERÀ LA GESTIONE? – Il dossier ha cercato di districarsi in un dedalo di leggi e delibere, stazioni d'appalto ed enti (Comuni, Province, Regioni, Stato nazionale, Simico, Fondazione, Anas, Rete Ferroviaria Italiana, gestori di linee elettriche). “I commissariamenti hanno semplificato le procedure e non sappiamo quali opere non saranno pronte per i Giochi. Non ci sono neppure indicazioni sulle spese di gestione e sui piani di legacy post-Olimpici richiesti dall’Agenda 2020 del Cio”. Conclusione: “Siamo molto lontani da un sistema effettivo di trasparenza. Chiediamo a tutti gli enti di mettere a disposizione un Portale unico che assicuri il rispetto integrale del ‘diritto di sapere’. Basterebbe lo 0,01 per cento dell’intero budget destinato alle opere per realizzarlo”.

CORRIERE DELLA SERA

BUONENOTIZIE

L'IMPRESA DEL BENE



CIVIL WEEK

CHI SIAMO

COMITATO SCIENTIFICO

DIALOGHI

RICICLO DI CLASSE

LAVORO DA MANUALE

Superbonus, il Terzo settore: «Soluzione del Governo inadeguata, penalizza il non profit»

di Paolo Foschini

Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum terzo settore, bocchia l'emendamento del Governo sul Superbonus: «Molte organizzazioni non profit dovranno rinunciare a interventi già programmati, saranno penalizzate soprattutto le realtà più piccole mentre andrebbe aiutato chi opera per le persone senza pensare al profitto».

«Pur riconoscendo e apprezzando l'impegno a ricomprendere il Terzo settore tra i soggetti che potranno continuare a beneficiare del Superbonus, riteniamo inadeguata la soluzione individuata dal Governo. Ci spiace molto dover prevedere che d'ora in avanti molte organizzazioni saranno costrette a rinunciare a interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico, o a dover scegliere tra questi e altri importanti investimenti per la crescita delle proprie attività sociali, di interesse collettivo». Sono le parole di Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum terzo settore.

Mission impossible

«L'emendamento presentato al Senato infatti - prosegue Pallucchi - non contiene, come il Forum Terzo Settore ha più volte chiesto, la prosecuzione della misura dello sconto in fattura o della cessione del credito, ma prevede l'istituzione di un Fondo di 100 milioni di euro per consentire agli Enti di terzo settore e onlus di ricevere un contributo a fronte delle spese sostenute. Questo vuol dire innanzitutto che le risorse andranno anticipate dagli enti, senza sapere con precisione quando e in quale percentuale sul totale speso riceveranno il contributo dello Stato: sappiamo però quanto questo sia complicato e spesso impossibile per la gran parte del Terzo settore rappresentata da realtà piccole e piccolissime».

«Serve una misura aperta»

E la portavoce sottolinea anche un altro aspetto: «Aver fissato un tetto a 100 milioni premierà quei soggetti che prima di altri faranno domanda, magari perché più strutturati e dotati di competenze amministrative. A nostro avviso la misura del Superbonus dovrebbe essere il più possibile aperta e resa

agevole per il Terzo settore, che opera per il benessere di persone, comunità e ambiente - conclude Vanessa Pallucchi - senza l'obiettivo del profitto».

14 maggio 2024 (modifica il 15 maggio 2024 | 07:43)



Servizio civile, il Governo rischia di lasciare a casa decine di migliaia di giovani

Il governo ha presentato un emendamento che aggiunge 100 milioni al fondo dedicato per i prossimi due anni. Una topa che consentirà l'avvio di appena 35mila volontari. Lo scorso anno le domande da parte dei ragazzi erano state oltre 100mila. Se i numeri rimarranno questi saranno moltissimi quelli che rimarranno a casa. Come denuncia la presidente della Conferenza nazionale enti servizio civile, Laura Milani

di ANTONIETTA NEMBRI

Il problema è sempre lo stesso: il servizio civile universale (Scu) al momento non riesce a rispondere positivamente alle richieste di tutti i giovani che fanno domanda. Nel 2023 a fronte di oltre 114mila domande ne sono state finanziate 52.236. «I giovani stanno dimostrando di essere interessati, ma al momento non tutti possono accedere, in base ai dati del bando uno su due rimane a casa», osserva Laura Milani, presidente della Conferenza nazionale degli enti di Servizio civile-Cnesc. «È un problema di risorse».

Incremento di 100 milioni nel fondo Scu

A inizio maggio Milani in un reel su Facebook lanciava l'allarme: se non si corre ai ripari, cioè non si mettono maggiori risorse sul Scu «nei prossimi anni rischiano di essere finanziati solo 20mila posti».

Pochi giorni fa l'annuncio che in un emendamento del Governo al Dl Superbonus in discussione si prevede un incremento di 100 milioni per il fondo del servizio civile universale sia per il 2025 sia per il 2026.

«Se sarà confermato è positivo, ma serve un incremento di almeno altri 100 milioni per garantire l'avvio di 50mila giovani», osserva Milani. Che aggiunge: «con la cifra prevista si arriverebbe più o meno a 35mila posti finanziati. Decisamente molti meno dei giovani che vorrebbero fare il Scu».

Milani sottolinea come negli anni scorsi grazie alle risorse del Pnrr «si è permesso al sistema di crescere, facendo aumentare i posti finanziati e portando gli enti a investire nelle proposte destinate ai giovani. Adesso si rischia di vanificare gli investimenti fatti da parte delle organizzazioni e di tornare indietro. Il vero problema è che non si riesce ad arrivare a una stabilizzazione».

Quali prospettive per il futuro?

Il nodo restano infatti le prospettive dell'intero sistema. «Per lavorare al meglio si dovrebbe avere un numero minimo di posti garantiti ogni anno, questo permetterebbe agli enti di progettare al meglio, di investire nella programmazione. Apprezzo lo sforzo fatto del governo anche se servono ulteriori risorse», conclude Milani. «Noi come enti non smettiamo di porre la stabilizzazione come un obiettivo»,



Parigi e il sogno di riabbracciare la famiglia: Iman Mahdavi e la partecipazione olimpica con la squadra dei rifugiati

L'atleta iraniano prenderà parte alla rassegna a cinque cerchi con la casacca dell'UNHCR dopo esser fuggito dal proprio paese e aver raggiunto l'Italia dove oggi si allena presso il Lotta Club Seggiano di Pioltello

15 maggio 2024

Quando si parla di Olimpiadi, a Iman Mahdavi iniziano a brillare gli occhi perché il primo pensiero va alla mamma e ai fratelli rimasti in Iran, il paese che è stato costretto a lasciare per amore della libertà e della possibilità di esprimersi pienamente. Non è stata una scelta facile, ogni giorno la sua mente va alla sua terra d'origine, ai parenti che ha dovuto lasciare in fretta e furia senza sapere se potrà mai rivederli, consapevole che in Italia ha trovato però una nuova famiglia grazie alla lotta libera, la disciplina che lo vedrà protagonista a Parigi con la casacca della squadra olimpica dei rifugiati.

Grazie al contributo dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), Iman potrà esprimere la sua più grande passione, quello sport che lo ha portato a solcare i tappetini europei e mondiali, ma soprattutto a conoscere il Lotta Club Seggiano guidato dal presidente Giuseppe Gammarota che, come un figlio, lo ha preso sotto la sua ala protettiva e ha regalato una nuova opportunità a chi cercava soltanto un po' di pace e tranquillità.

"Sono felice di poter realizzare il mio sogno sportivo. Con questa partecipazione spero di ottenere il miglior risultato possibile in una competizione che racchiude la solidarietà fra i popoli e l'unione fra quelli che per me non sono semplicemente avversari, ma piuttosto amici provenienti da tutto il mondo - spiega Mahdavi -. Il mio desiderio sarebbe quello di vincere un giorno l'oro, tuttavia quello che penso ogni giorno è poter rivedere mia madre e i miei fratelli".

Se è vero che la mente vola sempre lì sia al risveglio che prima di addormentarsi, Iman può oggi essere più tranquillo dopo aver vissuto un viaggio particolarmente complicato caratterizzato da un forte stress e dalla paura di esser arrestato all'improvviso. Un timore che si è spento soltanto quando a Pioltello è riuscito a trovare il proprio spazio e soprattutto la fiducia di compagni di squadra e allenatori.

"Ho lasciato l'Iran a piedi e mi sono indirizzato verso il confine con la Turchia dove sono rimasto alcuni giorni prima di trovare la giusta occasione e volare verso un paese libero. Sinceramente

non sapevo dove sarei andato e quando mi sono sbarcato a Milano ero abbastanza confuso, anche perché ero in possesso di documenti in farsi che le autorità di frontiera hanno fatto fatica a comprendere - racconta Mahdavi -. A quel punto è scattata la procedura per il riconoscimento di status di rifugiato politico che mi ha portato ad alloggiare a Gallarate, anche se non avevo né soldi né un lavoro. Ho cercato su Instagram un centro che si occupasse in zona di lotta libera e ho trovato Edoardo Bigliani con cui mi sono messo subito in contatto. Mi sono incontrato con lui a Milano e, grazie al suo aiuto, ho scoperto il Lotta Club Seggiano".

Come raccontato dal numero 1 della società Giuseppe Gamarota, quando Iman è arrivato a Pioltello non era in possesso né dell'abbigliamento necessario per allenarsi, tanto meno di un lavoro con cui sostenersi. Senza nemmeno attendere di vederlo alla prova, il primo pensiero è stato quello di tranquillizzare Mahdavi e spiegargli come non fosse necessario dimostrare nulla, ma come piuttosto il primo obiettivo fosse quello di riprendersi e pensare soprattutto a se stesso.

"All'inizio gli allenatori mi ripetevano 'Iman, stai calmo. Non pensarci. Una cosa alla volta' con lo scopo di farmi sentire a mio agio e cancellare quei timori che mi portavo dal lungo viaggio che avevo appena trascorso. Nonostante non avessi scarpini e tutina, loro mi hanno fornito subito tutto e in allenamento ho immediatamente dimostrato di essere un atleta di alto livello tanto da meritarmi poi la partecipazione agli Europei e ai Mondiali".

Grazie alla catena umanitaria creatasi all'interno del Lotta Club Seggiano, ora Iman ha una casa e un lavoro presso un'agenzia di servizio d'ordine consentendogli di allenarsi nel migliore dei modi in vista delle Olimpiadi, quel sogno che ha inseguito sin da bambino e che ha rischiato di vedersi infrangere in quel paese a cui è ancora legatissimo. Il suo sguardo è ancora rivolto all'Iran dove un giorno vorrebbe riabbracciare la mamma e i fratelli, tuttavia a Pioltello Iman ha

conosciuto una nuova famiglia che, indipendentemente dai risultati, non lo abbandonerà mai più.



VOLLEY

Grosseto ospita le finali regionali di volley under 16 femminili Uisp

Published 3 ore ago on 15 Mag 2024

By **Massimo Galletti**

Grosseto ospita le finali regionali di volley under 16 femminili Uisp grazie all'impegno e alla dedizione del Comitato Territoriale Uisp.

L'Invicta fornirà il supporto logistico e l'utilizzo dell'impianto di Marina di Grosseto.

A contendersi il titolo sono tre squadre di Firenze e di Grosseto. L'Invictavolleyball scende in campo come prima formazione del territorio.

Questa la squadra di coach Leonello Corridori:

Alice Martini

Giulia Martini

Benedetta Bogi

Caterina Caluri

Chiara Tanzini

Emma Bocci

Eva Bardi

Giulia Postini

Giulia Lenzini

Jona Stepa

Melissa Ferrini

Martina Colombini

Sophia Pecci

Gaia Tizzi

The logo for megabasket, featuring a small orange square to the left of the word "megabasket" in a white, lowercase, sans-serif font, all contained within a black rectangular background.

Scattano finalmente le tanto attese Final Four Regionali Uisp

Questo fine settimana, presso il nuovo Palazzetto dello Sport di Gonars, si partirà con le Finali Promozione di Serie A2 Maschile nonché di Coppa Friuli, la Finale Salvezza serie A1 Maschile ma anche il graditissimo evento Baskin, il tutto organizzato dal Comitato provinciale di Udine, in collaborazione con le società Libertas Gonars, Jokers San Giorgio e Olimpia Porpetto.

Si parte sabato 18 maggio alle ore 11:00 con una partita amichevole tra Boom Baskin Ronchis e UBC Baskin Udine, a seguire le Semifinali di Coppa Friuli con inizio alle ore 15:00 con l'incontro Gemona Basket – Angry Dogs Trieste e alle ore 17:00 CDU Udine – 69ers Trieste.

Alle 19:00 scattano le Semifinali Promozione, la prima gara vedrà affrontarsi CSI Tarcento e Terzo Classics ed a seguire, alle ore 21:00 sarà il turno di Pasiand di Prato e Basket4 Trieste.

Domenica 19 maggio invece l'avvio è previsto alle ore 14:00 con le Semifinali Salvezza di Serie A1 Maschile, con l'incontro Breg Trieste – Perteole Dindias ed alle 16:00 tra Barcolana Trieste e Basket Time Udine.

Alle ore 18:00 sarà il turno della Finale di Coppa Friuli e alle 20:00 della tanto attesa Finale Promozione ed in chiusura le meritate premiazioni.

Nel successivo fine settimana sarà il turno delle Final Four di Serie A1 Maschile nonché delle Finali Femminili.

Visto il grandissimo successo delle ultime edizioni, il comitato intende puntare ulteriormente sull'aspetto social dell'evento, garantendo le dirette di tutte le gare nonché aggiornando in tempo reale i portali social, postando curiosità e aggiornamenti, anche dai chioschi.

Pallacanestro Uisp Udine.

≡ **PISATODAY**

SPORT

La Nuoto Uisp 2003 chiude al terzo posto il 'Memorial Matteucci'

La società cascinese si è ben distinta nella manifestazione nazionale conquistando 31 medaglie

Si è svolto nel weekend il trofeo nazionale 'Memorial Matteucci', nella splendida piscina olimpionica di Livorno; un trofeo ormai inserito da anni nel cartellone delle gare più importanti della stagione organizzato ottimamente dalla Società Livorno Aquatics.

In questo contesto, come avviene ormai da molti anni, la Nuoto Uisp 2003 ha partecipato con tutti i suoi atleti appartenenti alle categorie esordienti A ragazzi junior ed assoluti. Al Meeting erano presenti oltre 40 società provenienti da molte regioni ed ha visto la partecipazione di atleti medagliati a Mondiali ed Olimpiadi come Alberto Razzetti, Gabriele Detti, Sara Franceschi, Francesca Fangio, Matteo Lamberti e Matteo Ciampi.

I risultati non si sono fatti attendere, al termine delle gare sono state oltre 40 le finali conquistate ed un totale di 31 medaglie di cui 6 oro, 11 argento e 14 bronzo. Si aggiudicano l'oro nei 100 farfalla Matteo Lenzi classe 2002 fermando le piastre a soli 2 centesimi dal tempo limite per gli assoluti

Italiani; Mattia Brambillasca classe 2007 nei 50 dorso oltre all'argento nei 100, doppiette per la giovane Elena Lagaxo nei 200 stile e 100 dorso oltre al bronzo nei 100 stile, per Matteo Bianucci nei 200 mx e nei 100 stile oltre all'argento dei 100 farfalla.

Si aggiudicano l'argento Asia Rossi nei 50 farfalla con un crono al di sotto del tempo limite per i campionati Italiani di Roma, così come Diego Salvini che nella finale dei 100 stile stacca il pass per gli Italiani e sale sul secondo gradino anche nei 50 stile, Matilde Bevilacqua ottimo argento nei 100 farfalla con il personale, Aurora Martellucci nei 200 rana, tra i giovani esordienti Angelica Lombardi nei 200 farfalla, Mattia Guarini nei 200 rana, Brando Lascialfari ed Andrea Arrighi nei 50 stile.

Salgono sul terzo gradino Elisa Meucci nei 200 farfalla, Alessio Ganetti nei 50 stile e farfalla, Diego Del Torto nei 400 stile, Alberto Mori nella finale dei 100 dorso, Giorgio Bottaretto nei 200 farfalla, tra gli esordienti Emma Murgia nei 100 e 200 dorso, Vera Lanatà nei 200 stile, Mario Gotta nei 200 dorso, Alessandro Cini nella finale dei 100 farfalla, Giovanni Sbragia e Marta Coppo nei 100 stile.

Hanno conquistato la finale Alice Costa, Alessandro Sonetti, Eleonora Volpi, Bianca Tremolanti, Noemi Murgia, Alessandro Righi, Alberto Pugi, Lorenzo Nocchi, Simone Ramaccini, Martina Teoli, Giorgia Borciani, Letizia Sbrana, Alice Lo Iacono, Vittoria Ceccotti, Ginevra Bulleri, Rei Berberi, Teo Faugno e Marcello Di Sacco.



Ginnaste Biancoverde Campionesse Regionali UISP a Cattolica!

Ginnaste Biancoverde Campionesse Regionali UISP a Cattolica!

Cattolica, 11/12 Maggio 2024 - Ottima conclusione di campionato regionale Uisp per il settore promozionale Biancoverde.

Il sabato inizia alla grande con Eleonora Padovani che si laurea campionessa regionale rispettivamente a trave e volteggio in 3^a categoria Junior mentre alle parallele si piazza terza preceduta dalla compagna Sofia Menghetti, che vince e si accaparra anch'essa il titolo di Campionessa Regionale.

Ottime prestazioni anche per Chiara Baroncini e Letizia Cavalieri che nel percorso all-around tra le Junior B classe 2009-2010 raggiungono la top-ten regionale piazzandosi rispettivamente sesta e ottava.

Chiara ottiene anche un eccellente bronzo alla trave seguita dalla compagna Letizia, quarta per soli 2 decimi.

Nella giornata di domenica scendono in campo gara le ginnaste biancoverdi di 2^a categoria: Veronica Marra nel campionato specialità Senior A e Lucia Gamberini nel campionato Specialità Junior A+B. I successi continuano: anche Veronica al termine di una gara senza sbavature conquista il titolo di campionessa regionale Senior A al volteggio e il bronzo alla trave!

Non è da meno Lucia che porta a termine una gara impeccabile ottenendo il titolo di campionessa regionale al corpo libero e la medaglia d'argento alla trave.

È poi il turno delle Junior A: Gaia Verri, Giorgia Orlando classe 2011 e Vittoria Mingazzini classe 2012.

Gaia svolge una gara eccellente con solo un errore al corpo libero che le vale un ottimo 8 posto nella classifica generale e un bellissimo bronzo all'attrezzo trave.

Anche Giorgia porta a termine una gara pulita piazzandosi al 7 posto generale e conquistando la medaglia di bronzo al corpo libero.

Vittoria, al suo esordio nel campionato Uisp e con i colori Biancoverde, si piazza al 10^a posto con ampi margini di miglioramento in vista dei Campionati Nazionali UISP.

Conclude la giornata Emma Bernabei Junior B classe 2010 che centra la top 10 dell'attrezzo parallele avendo aumentato la difficoltà dell'esercizio.

Infine, non delude mai la veterana Sara Ghiddi: nella 5^a categoria Senior C disputa una bella gara lineare che la piazza sul podio con un 2 posto generale, confermando i risultati delle prove precedenti.

Ora occhi puntati sui Campionati Nazionali Uisp di giugno a Cesenatico per il settore promozionale, oltre che sull'attesissimo Saggio di Fine anno sportivo Biancoverde, in programma sabato 1 Giugno alle 20:30 al PalaRuggi, aperto a tutti e per il quale attendiamo come sempre il pubblico delle grandi occasioni.

SPEZIA SPORTALE

UISP OVER 45| Il punto della fase finale

Tempo di finali per il campionato Uisp Over 45. L'Alinò vola in semifinale con Sturniolo e Taouil doppiettisti di giornata, mentre in Promozione la Serra è in semifinale con Musetti a segno con un poker di gol.

Eccellenza PlayOff: Dlf Pizzeria Chiara-Vf Alinò/Metalluminio 1-2 (Paita G.; Cella G., Giusti M.), Tirrenia Noleggi-Vf Alinò 2-8 (Luccini M., Cucchi E.; Garbarino A. 2, Sturniolo G., Bertacchini A., Coppolo L., Andreani L. Taouil H. 2).

Semifinali: Moto Masini-Vf Alinò (venerdì alle 20 al Dlf), Asd Commercialisti-Vf Alinò/Metalluminio (giovedì alle 20 al Trincerone).

La vincente si giocherà il titolo provinciale con la Pizzeria Il Trincerone.

Supercoppa. Giovedì 16 maggio: City Car-Pizzeria Il Trincerone (Dlf 21).

Promozione Play Off: Carrozzeria La Veneta-La Serra 4-7 (D'Ippolito A.3, Del Corso S.; Musetti S. 4, Zeri E., Frolla G., Di Carlo L.), Motomasini 2-Brigola 2-6 (Zizzari F., Olivieri A.; Privitera L. 3, Koleci I. 2, Della Peruta M.).

Semifinali: Bar Ravenna-La Serra (giovedì alle 20 al Dif), Bar Picchi-Brigola (giovedì alle 20 a Rebocco).

La vincente si giocherà la promozione con il City Car.